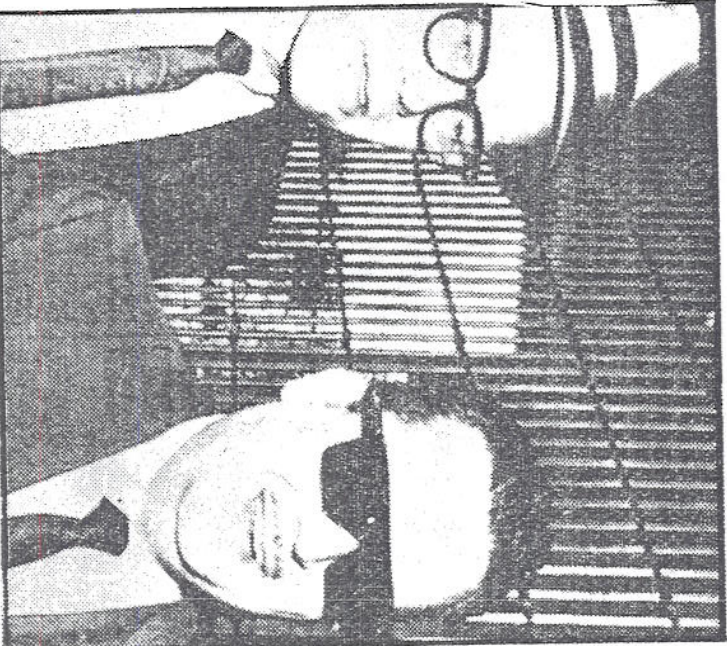


L'ANTICASTRISTA, COLPITO DA MANDATO DI CATTURA, ARRESTATO IERI A DALLAS

Anche Arcacha è finito nel sacco del procuratore distrettuale Garrison

« Conoscevo David Ferrie ma non ho ucciso il presidente » - Rimesso in libertà dietro cauzione - Sensazione per le rivelazioni circa il secondo fucile « Carcano » trovato due giorni dopo l'attentato contro Kennedy



DALLAS — Sergio Arcacha entra negli uffici della polizia di Dallas poco dopo il suo arresto. L'anticastrista è stato successivamente rilasciato dietro il versamento di una cauzione

DALLAS, 4. — Sergio Arcacha Smith, l'esule anticastrista ricercato dal procuratore distrettuale Garrison in relazione al complotto per l'assassinio del presidente Kennedy, è stato arrestato ieri a Dallas. Arcacha, che ha 44 anni, è accusato di aver tentato di rubare munizioni insieme a David Ferrie, il pilota trovato morto il 22 febbraio nella sua abitazione, e a Gordon Novel arrestato sabato sera e attualmente in carcere a Columbus, nell'Ohio. Com'è noto il procuratore di New Orleans ritiene che Ferrie abbia cospirato insieme a Lee Harvey Oswald e all'industriale Clay Shaw per assassinare il presidente.

Al momento dell'arresto Arcacha ha dichiarato di non aver nulla di pertinente da dire a « quelli di New Orleans ». Ha comunque ammesso di aver conosciuto Ferrie. Arcacha è stato rimesso in libertà dietro versamento di una cauzione di 1500 dollari.

Gordon Novel, l'ex gestore di night club, è invece comparso di fronte al giudice continentale di Columbus per una udienza preliminare. Il magistrato ha fissato la cauzione a mille dollari ma, non disponendo della cifra, Novel è tornato in carcere. Garrison vuole che il teste torni a New Orleans perché le sue dichiarazioni potrebbero rivelarsi importanti ai fini dell'inchiesta in corso.

Novel si era allontanato all'improvviso da New Orleans dichiarando di non volervi più tornare. Ciò aveva indotto Garrison a spiccare nei suoi confronti due mandati di cattura, uno per la sua qualità di teste latitante, l'altro per il tentativo di furto risalente al 1961.

Nel difendere il suo caso, Novel ha accennato all'inchiesta Garrison dichiarando in termini molto vaghi di avervi partecipato. A un certo punto ha anche detto che qualcuno gli aveva attribuito l'intenzione di tornare spontaneamente a New Orleans ma — ha aggiunto — « non intendevo farlo a causa di questo cubano... ». Novel non ha potuto dire di più perché il suo legale gli ha impedito di proseguire.

*769 of Warren Report
17, but kept it quiet.*

Walter Ford of the Commission

PUNAMVILLE (Indiana), 4. — L'ex capo della polizia di Terre-Haute (Stato dell'Indiana), Frank Riddle, ha rivelato ieri alla stampa un nuovo episodio relativo all'assassinio del presidente Kennedy. Riddle, che è andato in pensione nel febbraio di quest'anno, ha dichiarato infatti che un fucile del tipo « Mannlicher-Carcano », calibro 6,5, di fabbricazione italiana, identico a quello che sarebbe stato usato da Lee Harvey Oswald, presunso assassino del presidente americano, venne trovato il 25 novembre 1963, tre giorni dopo l'attentato, in un albergo di Terre-Haute. Riddle ha aggiunto che il fucile apparteneva ad un armatolo di San Antonio, nel Texas.

Riddle ha poi precisato che i servizi segreti americani entrarono in possesso del fucile mentre la commissione Warren, incaricata dell'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy, sarebbe stata a suo tempo informata della questione.

Interrogato dai giornalisti che volevano sapere se si sarebbe messo in contatto con il procuratore di New Orleans, Garrison, Riddle ha risposto di no.